



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 60  
della Giunta

OGGETTO: Approvazione Piano finanziario e determinazione Tariffa per la gestione dei rifiuti  
anno 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **undici**

del mese di **marzo** alle ore **19:15** nella sala delle riunioni,  
convocata dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti,  
si è riunita la Giunta della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti:

- |                        |                  |                          |
|------------------------|------------------|--------------------------|
| 1. BALLARDINI PATRIZIA | - Presidente     | <input type="checkbox"/> |
| 2. FERRARI PIERGIORGIO | - Vicepresidente | <input type="checkbox"/> |
| 3. BAZZOLI MICHELE     |                  | <input type="checkbox"/> |
| 4. OLIVIERI LUIGI      |                  | <input type="checkbox"/> |
| 5. PASI PAOLO          |                  | <input type="checkbox"/> |
| 6. RICCADONNA FLAVIO   |                  | <input type="checkbox"/> |
| 7. TAROLLI DANIELE     |                  | <input type="checkbox"/> |
| 8. VAIA GIANPAOLO      |                  | <input type="checkbox"/> |

Assenti

SERVIZIO  
FINANZIARIO

Visto e prenotato l'impegno  
al Cap. ....  
cod.int. ....  
del Bilancio .....

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Roberto Tonezzer

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni**

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara  
aperta la seduta, ed invita la Giunta a deliberare sull'oggetto indicato.

**OGGETTO:** Approvazione Piano finanziario e determinazione Tariffa per la gestione dei rifiuti anno 2014

## LA GIUNTA

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 5 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione della proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 6 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale";

Premesso che con decorrenza 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate la Comunità deve provvedere all'istituzione della tariffa, in ambito unico, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Decreto Legislativo 15.11.1993, n. 507 e s.m.;

Considerato che tale "sistema tariffario", commisurato alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, si pone nella filosofia e nei principi del corrispettivo sinallagmatico di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 - Codice dell'ambiente - che qualifica espressamente la tariffa alla stregua di corrispettivo (tariffa integrata ambientale - TIA2);

Visto l'articolo 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. In tal senso il Ministero delle Finanze, con circolare n. 3/DF del 11 novembre 2010, ha espresso il parere che la TIA debba continuare ad essere assoggettata all'IVA. Anche l'Agenzia delle Entrate - direzione provinciale di Trento - su istanza di interpello proposta dal Consorzio dei comuni trentini, ha confermato l'assoggettabilità ad IVA della tariffa. Tali determinazioni rilevano ai fini del calcolo dei costi del servizio;

Richiamato l'art. 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 (cosiddetto "decreto Ronchi") che istituisce la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico (tariffa di igiene ambientale);

Richiamato l'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) che istituisce la nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (tariffa integrata ambientale);

Visto il D.P.R. 27.04.1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista ed esaminata la Legge 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", con la quale è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che al suo interno, fra l'altro, comprende la Tassa Rifiuti(TARI);

Atteso che il tributo (TARI) di nuova istituzione è destinato a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Richiamato il comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato l'art. 8 c.1 bis della Legge Provinciale 14 maggio 1998 n. 5, (disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) che demanda alla Giunta provinciale l'adozione del modello tariffario relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Richiamata la delibera n. 2598 del 30.11.2012, avente per oggetto: "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." e la Circolare n. 9 del 11 dicembre 2012 emanata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si conferma la possibilità di introdurre una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo sopra richiamato;

Richiamata la propria deliberazione n. \_\_\_\_\_ di data 11 marzo 2014, avente per oggetto: "Servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti urbani. Approvazione Piano Finanziario 2014.

Vista la proposta di piano finanziario, per la determinazione della tariffa relativa all'esercizio 2014, predisposto dal competente Servizio TIA e Informatica sulla base delle previsioni di costo comunicate dal Servizio Tecnico della Comunità, ciascuno per la propria quota di servizio ed ammontante complessivi euro **5.495.000,00** al netto di IVA;

Ritenuto che il piano finanziario proposto rispetti integralmente il modello tariffario definito con le citate deliberazioni assembleari e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2805 del 30 dicembre 2013 e che risulti redatto conformemente alle realistiche previsioni di costi e ricavi del servizio;

Visto che il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, di data 11 dicembre 2013, ha fissato al 31 marzo 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 446/1997 e dell'art. 1 della legge n. 296/2006, i provvedimenti relativi ai tributi ed alle tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine stabilito per l'approvazione e comunque prima della deliberazione di approvazione del bilancio;

Acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della Convenzione approvata con la deliberazione Assembleare n. 5/2012, il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci in data 06.03.2014;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio TIA e Informatica per il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e s.m., e lo Statuto della Comunità;

Visto quanto disposto dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.;

Ad unanimità di voti legalmente espressi ed accertati

## DELIBERA

- 1) Di approvare per le motivazioni esposte in premessa narrativa il piano finanziario per la determinazione della tariffa, relativamente all'anno 2014, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare conseguentemente, per l'anno 2014 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, determinata sulla base delle risultanze del Piano finanziario di cui al punto precedente, nelle misure indicate dagli allegati:

Allegato 1	Relazione al piano finanziario 2014
Allegato A	Piano finanziario
Allegato B	Tabella riparto piano finanziario;
Allegati C1 e C2	Tabelle determinazione tariffe quota non domestiche e domestiche;
Allegati D1 e D2	Tabelle svuotamenti minimi non domestiche e domestiche;
Allegati E1, E2 ed E3	Tabelle svuotamenti massimi art. APSP – Tessili Sanitari – Pannolini figli <2 anni;
Allegati F1 e F2	Tabelle quote spazzamento e oneri accessori dei Comuni e relativo riparto

costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 3) Di dare atto che la tariffa determinata con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, è da assoggettare ad IVA nella misura di legge.
- 4) Di fissare al 1° gennaio 2014 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento.
- 5) di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L e dell'art.17, comma 7 della L.P.3/2006.
- 6) Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
  - opposizione alla Giunta della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. 6.12.1971 n. 1034;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE  
ESEGUIBILE a' sensi dell'art. 79  
comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, 11.03.2014

IL PRESIDENTE  
**Patrizia Ballardini**



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera-  
zione è stata pubblicata nelle forme  
di legge all'albo telematico senza riportare,  
entro 10 giorni dall'affissione, denunce  
di vizi di legittimità, per cui la stessa  
è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79  
comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, .....


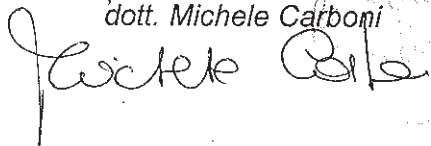
IL PRESIDENTE  
**Patrizia Ballardini**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblica-  
zione per estratto all'albo telematico, giusta  
attestazione del Funzionario addetto

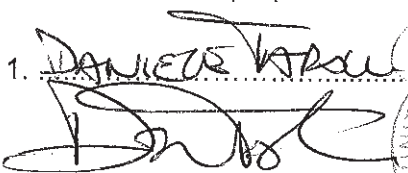
dal 11.03.2014  
al 24.03.2014  
per **10 giorni** consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE  
**dott. Michele Carboni**



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

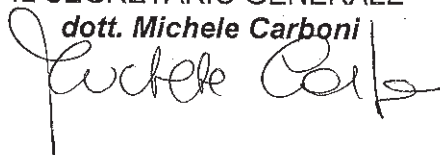
L'Assessore proponente

1. DANIELE VADOU  


IL PRESIDENTE  
**Patrizia Ballardini**



IL SEGRETARIO GENERALE  
**dott. Michele Carboni**



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.


li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
**dott. Michele Carboni**

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
(art. 79, secondo comma D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che le deliberazioni vengono inviate ai Capigruppo  
assembleari.

IL PRESIDENTE  
**Patrizia Ballardini**





COMUNITA DELLE GIUDICARIE

## **ALLEGATO 1**

### **RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO ANNO 2014**

#### **1. PREMESSA**

Il Piano finanziario per la determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158, tuttora vigente ai sensi del comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni, che ne hanno delegato l'esercizio, alla Comunità delle Giudicarie, la quale si assume, istituzionalmente, anche verso l'esterno, ogni responsabilità.

Per quanto è inerente il Servizio di smaltimento dei rifiuti, la Comunità delle Giudicarie è l'Ente Gestore responsabile del Bacino delle Giudicarie e provvede in particolare allo svolgimento delle funzioni per la gestione integrata ed unitaria dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, essa gestisce quindi l'intero ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati di cui al comma 2 dell'articolo 184 del Dlgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

La Giunta Provinciale con delibera n. 1730 dd. 18.08.2006 ha approvato il III° Aggiornamento del Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti e ha fissato come obiettivi la riduzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento sotto il limite di 175 kg/ab.eq/anno e la riduzione dei rifiuti ingombranti sotto i 10 kg/ab.eq/anno.

Inoltre, con delibera di data 30.12.2013 n. 2816, la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare in via preliminare il IV aggiornamento del Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti.

Dal 01/01/2012, la Comunità delle Giudicarie è titolare dell'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale unica per tutti i comuni delle Giudicarie così come previsto dal modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La pulizia delle strade e lo sportello al pubblico per la TIA/TARI, nonché la gestione dei dati sono effettuati direttamente dai comuni, pertanto nel Piano finanziario, i costi relativi alle seguenti voci:

- pulizia delle strade;
- ufficio tributi e del relativo personale (per la quota parte dedicata alla tariffa rifiuti);

sono stati riportati sulla base dei dati comunicati dai Comuni.

Per i Comuni, la Comunità svolge anche il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati fuori dai contenitori ed il relativo costo è compreso con voce specifica nella tariffa.

La situazione della Comunità delle Giudicarie, al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Popolazione residente (al 01/01/2013)	37.450 residenti
Presenze turistiche (anno 2012)	4.389.711 presenze/anno
Abitanti equivalenti	49.477 ab.eq
<b>Produzione specifica rifiuto residuo</b>	<b>62,84 kg/ab.eq/anno</b>
<b>Produzione specifica rifiuto ingombrante</b>	<b>10,95 kg/ab.eq/anno</b>

## 2. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO E RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Di seguito sono riportate le modalità di svolgimento del Servizio previste nel capitolato che regola i rapporti fra Comunità e Ditta Appaltatrice.

Tutti i rifiuti devono essere trasportati con gli automezzi adibiti alla raccolta presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie in C.C. Zuolo, loc. Bersaglio oppure nei centri di riciclaggio ubicati in provincia di Trento e nelle regioni limitrofe. Il servizio di raccolta dei rifiuti è organizzato sulla base delle peculiarità del territorio da servire e della dotazione delle attrezzature a disposizione.

La raccolta dei rifiuti è effettuata attraverso 2 modalità prevalenti: isole ecologiche stradali e Centri di Raccolta Materiali.

Le isole ecologiche stradali pubbliche sono collocate omogeneamente su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie, all'interno degli abitati. Sono attrezzate per la raccolta delle tipologie di rifiuti quali: residuo, imballaggi in plastica e metallo, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in vetro, organico. La tipologia di contenitori prevalente è costituita da contenitori seminterrati della capacità di 5000 lt, svuotabili con autocarri con attrezzatura scarrabile e gru con doppio gancio. L'altra tipologia di contenitori utilizzata è quella dei cassonetti carrellati, dalle volumetrie variabili da 240 a 1100 lt a seconda della tipologia dei rifiuti. La raccolta per questa tipologia di contenitori viene effettuata con autocarri compattatori. I contenitori del residuo sono dotati di chiusure con apertura controllata attraverso chiavetta elettronica personale, fornita a tutte le utenze domestiche e non domestiche.

La raccolta dei rifiuti con isole ecologiche stradali pubbliche è integrata da isole ecologiche private a servizio di grandi utenze non domestiche e condominiali, con carattere di *porta a porta*. Le tipologie dei rifiuti raccolti *porta a porta* varia a seconda della tipologia di utenza non domestica.

Presso i CRM vengono raccolte le numerose altre tipologie di rifiuti di origine domestica. La raccolta è effettuata prevalentemente attraverso container e contenitori di grandi dimensioni.

Le modalità di raccolta dei rifiuti prevedono:

- Svuotamento negli autocompattatori dei contenitori messi a disposizione dalla stazione appaltante, della capacità variabile da 120 litri a 1.100 litri collocati sul suolo pubblico o privato, e trasporto dei rifiuti nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 50 litri posizionati su palo infisso nel terreno, collocati di norma sul suolo pubblico, e trasporto dei rifiuti nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 120 litri posizionati presso le farmacie o presso strutture pubbliche e trasporto dei rifiuti nella discarica

della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti e riempimento manuale in appositi contenitori per il successivo trasporto al centro di smaltimento;

- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori speciali per la raccolta degli indumenti, scarpe e borse usati, collocati di norma sul suolo pubblico, e trasporto nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti e caricamento manuale previo insaccamento dei materiali raccolti nel container per il successivo trasporto al centro di riutilizzo;
- Svuotamento in autocarri dotati di cassone di circa 30 mc. dotati di grù in grado di svuotare i contenitori a forma di campana tonda o quadra della capacità  $\leq 5000$  litri o dei contenitori da 800 e 1100 litri per gli imballaggi in vetro collocati di norma sul suolo pubblico, pesatura, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Caricamento su autocarro con attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile di container di capacità variabili da 10 mc. a 30 mc. posizionati o su suolo pubblico o privato, compilazione del formulario di trasporto e trasporto nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Trasporto con autocarro e rimorchio dotati di attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile, di container di capacità variabile da 17 mc. a 30 mc. nei centri di smaltimento o di riciclaggio, ubicati anche fuori regione, degli imballaggi o di qualsiasi tipologia di rifiuto;
- Caricamento su autobotte con la pompa aspirante del mezzo o con la pompa sommersa, in dotazione alla vasca di stoccaggio, del percolato prodotto dalla discarica e trasporto agli impianti di depurazione degli insediamenti civili provinciali, ubicati sul territorio della Comunità delle Giudicarie;
- Caricamento manuale o con voltacassonetti su autocompattatore della capacità  $\geq 18$  mc. di cartoni conferiti porta a porta, negli appositi mini depositi collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto alla discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti per gli utenti che la normativa considera nel circuito degli urbani;
- Svuotamento di contenitori seminterrati adatti per la raccolta dei rifiuti differenziati e di imballaggio della capacità di 5,0 mc. collocati di norma sul suolo pubblico, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel Centro Integrato di trattamento dei rifiuti nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie.

Le frequenze di svuotamento dei contenitori ed i percorsi degli automezzi sono organizzati con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo del volume di stoccaggio disponibile e massimizzare il carico dei mezzi.

Tutte le attrezzature utilizzate per il conferimento dei rifiuti e per il successivo trasporto (contenitori su ruote, contenitori seminterrati, scarrabili etc) sono codificate con codice a barre mono e bidimensionale attraverso il quale vengono registrate tutte le operazioni di svuotamento. Ciò consente di effettuare la contabilità con l'impresa appaltatrice del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e nel caso delle utenze non domestiche di registrare il servizio specifico svolto per ogni singolo utente. A questo sistema si aggiungono le calotte per il conferimento controllato del residuo installate sui contenitori stradali del

residuo. Tali attrezzature consentono di quantificare il volume conferito da ogni utente, e quindi l'applicazione della tariffa puntuale.

I Centri di Raccolta gestiti sono collocati nei Comuni di:

Bleggio Superiore, Carisolo (che funge anche da CRZ), Comano Terme, Condino, Dorsino, Fivè, Madonna di Campiglio, Pieve di Bono, Praso, Roncone, Spiazzo, Storo, Strembo, Tione di Trento, Villa Rendena.

<u>Dato</u>	<u>Valore</u>	
<b>Utenti</b>	42.537	
<b>Chiavette</b>	35.116	
<b>Isole ecologiche</b>	491 private	356 pubbliche
	847 totali	
<b>Contenitori</b>	2878 cassonetti	1243 campane e seminterrati
<b>CR (ex CRM)</b>	15	
<b>CRZ</b>	1 (Carisolo)	
<b>Centro Integrato</b>	1 (Zuclo)	

A PARTIRE DAL 01/01/2014 LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, GIÀ PROPRIETARIA DELLA DISCARICA IN LOCALITÀ BERSAGLIO A ZUCLO, ATTRAVERSO L'AGENZIA PER LA DEPURAZIONE, È SUBENTRATA NELLA GESTIONE DELLA STESSA DISCARICA. IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEL RIFIUTO RESIDUO RACCOLTO NELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE SARÀ TARIFFATO SECONDO LA DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 2815 DD.30/12/2013, CHE PER LE GIUDICARIE (ANNO 2014) SARÀ DI 198,14 €/TONN IVA ESCLUSA. PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA L'ADEP HA STIPULATO UN CONTRATTO DI SERVICE TECNICO CON LA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE, APPROVATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA COMUNITÀ N. 5 DEL 27/01/2014. PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA DISCARICA L'ADEP RICONOSCE ALLA COMUNITÀ UN IMPORTO DI 114.000 € IVA ESCLUSA.

### **3. I LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA**

La gestione del Servizio prevista nell'anno 2014 ha l'obiettivo di consolidare i risultati del 2013 che hanno raggiunto una percentuale di raccolta differenziata stimata di circa 80%, e ha permesso la riduzione sensibile del quantitativo di rifiuto pro/capite annuo.

In particolare gli obiettivi che si pone l'Amministrazione per l'anno 2013 sono i seguenti:

- a) miglioramento della qualità del materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti;
- b) azioni di sensibilizzazione nei confronti del settore artigianale per la raccolta differenziata e per il regolare conferimento dei rifiuti ai CRM, CRZ e discarica;
- c) manutenzione delle attrezzature sul territorio;
- d) pre-cernita del materiale raccolto in maniera differenziata prima dell'avvio ai centri di recupero;
- e) interventi a tutela della qualità ambientale dell'area della discarica e dei territori circostanti;
- f) mantenimento della certificazione di qualità EMAS e ISO14000;



g) gestione centralizzata per il controllo dei dispositivi di misurazione applicati sui contenitori del residuo;

h) miglioramento del sistema di identificazione e tracciabilità dei contenitori posti sul territorio.

Fra gli interventi previsti nel 2014, un ruolo importante sarà attribuito alla manutenzione delle attrezzature; tuttavia le risorse finanziarie necessarie per perseguire tale scopo sono subordinate all'autorizzazione da parte della Provincia Autonoma di Trento, per l'impiego di fondi attualmente non disponibili.

#### **4. INDICAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2014 E DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO 2013**

Il costo preventivato del Servizio per il 2014 è pari a euro 6.044.000 - contro i 6.997.000 del 2013 che andrà a pareggio con le entrate. Rispetto al 2013 le maggiori differenze vengono riportate nelle tabelle sottostanti:

<b>DIFFERENZE TRA PREVENTIVI 2013 / 2014</b>	
<b>MAGGIORI COSTI</b>	
Oneri per conferimento rifiuti in discarica	924.400,00
<b>TOTALE MAGGIORI COSTI</b>	<b>924.400,00</b>

<b>MINORI COSTI</b>	
Acquisto beni per il servizio	45.000,00
Smaltimento del percolato	520.000,00
Spese per utenze e servizi	30.000,00
Spese per prestazioni diverse	37.000,00
Appalto servizio di raccolta e trasporto	35.000,00
Appalti per il recupero ed il trattamento dei materiali	105.000,00
Spese convenzioni personale e guardiana	5.000,00
Manutenzione sottoservizi nei C.R.Z. C.R.M.	15.000,00
Convenzione relative ai servizi informatici	2.000,00
Spese per servizi di controllo tecnico	48.000,00
Consulenze tecniche specialistiche per il servizio	45.000,00
Spese per campagne di comunicazione	9.000,00
Servizio noleggio controllo manutenzione bocche	14.000,00
Spese per assicurazioni	12.000,00
Spese per personale servizio tecnico	30.000,00
Spese per investimenti	110.000,00
Spese servizi in ambito TIA	2.000,00
Spese per personale servizio T.I.A.	22.400,00
Restituzione rata a i BIM	40.000,00
Contributo di Localizzazione	85.000,00
Tributo speciale Ecotassa	85.000,00
Spese per post mortem impianti	70.000,00
Costi spazzamento e altri oneri propri dei comuni	30.000,00
<b>TOTALE MINORI COSTI</b>	<b>1.396.400,00</b>
<b>DIFF. TRA MAGGIORI E MINORI COSTI</b>	<b>- 472.000,00</b>

<b>MAGGIORI ENTRATE</b>	
Prestazioni del Servizio Tecnico alla PAT	139.000,00
Restituzione per fidjussione e assicurazioni sulla discarica	14.000,00
<b>TOTALE MAGGIORI ENTRATE</b>	<b>153.000,00</b>
<b>MINORI ENTRATE</b>	
Oneri per smaltimento per attività produttive	297.000,00
Entrate per la vendita di materiali differenziati	302.000,00
Gestione impianto di biogas	20.000,00
Avanzo di gestione anno precedente	200.000,00
<b>TOTALE MINORI ENTRATE</b>	<b>819.000,00</b>
<b>DIFF. MINORI E MAGGIORI ENTRATE</b>	<b>666.000,00</b>
<b><i>MAGGIOR COSTO PIANO FINANZIARIO</i></b>	<b><i>194.000,00</i></b>

Si sottolinea che nel precedente esercizio finanziario si riscontravano a bilancio entrate per 200.000 € quale avanzo di amministrazione (dell'esercizio 2012). Diversamente, per l'esercizio 2014 non sono previsti avanzi di amministrazione, ciò comporta il maggior costo del piano finanziario 2014, rispetto al 2013. I maggiori costi per il cambio di gestione della discarica e per il nuovo contratto di appalto per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, per il quale è previsto l'avvio entro l'anno 2014, sono stati ridimensionati con economie di spesa per tutti i capitoli di bilancio.

Al capitolo relativo agli investimenti non sono state preventivate spese, in attesa della modifica legislativa che permetta l'utilizzo dei fondi accantonati per la gestione post-mortem della discarica.

## 5 - DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La determinazione della tariffa avviene mediante applicazione del metodo "puntuale", sulla base di tale metodo la tariffa deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma (\text{entrate tariffarie totali}) = \Sigma TF (\text{entrate quota fissa}) + \Sigma TV (\text{entrate quota variabile})$$

Il piano finanziario relativo all'anno 2014 è stato predisposto sulla base delle previsioni di spesa prevista nel Bilancio di previsione 2014 della Comunità. Le spese che i Comuni sosterranno direttamente, per le quali è previsto il rimborso da parte dell'ente gestore, ammontanti ad euro 817.407,84 al netto IVA sono state riportate nel Piano Finanziario così come indicate direttamente dai Comuni. Tali spese, classificate in base al Dpr 158/1999 quali quote fisse, saranno ripartite sulla base di criteri condivisi (art.2 Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti) tra gli utenti del singolo Comune.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 2598 dd. 30 novembre 2012 2011 avente per oggetto "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." ha stabilito i criteri per il modello tariffario dal 01 gennaio 2014.

Sulla base della citata delibera e della classificazione del DPR 158/99, a copertura del costo totale del servizio rifiuti, è stato ripartito il piano finanziario 2014 tra:

quota fissa a copertura dei costi indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto;  
quota variabile a copertura dei costi dipendenti dalle quantità di rifiuto prodotto;

TOTALE PIANO FINANZIARIO	6.044.000,00	100,00%
QUOTA FISSA	3.379.804,80	55,92%
QUOTA VARIABILE	2.664.195,20	44,08%

Anche per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 4 del DPR 158/99, la tariffa viene articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica.

Nell'ambito dell'articolazione della tariffa deve essere assicurata l'agevolazione per l'utenza domestica. A tale scopo la ripartizione dei costi fra le categorie domestica e non domestica è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:

rapporto fra quantitativi dei rifiuti domestici e non domestici come di seguito riportato:

Provenienza rifiuti	Litri conferiti anno 2012	Litri conferiti anno 2013	Presunti litri anno 2014
Utenze domestiche	11.700.655	9.152.775	8.000.000
Utenze non domestiche	15.041.120	10.983.480	9.500.000

Valutata l'opportunità di ripartire, per l'anno 2014, in percentuale, la quota fissa riferita alle utenze domestiche/non domestiche rispettivamente, come per l'anno 2013, pari a 62 e 38 per cento.

Il calcolo della tariffa, articolata nelle fasce d'utenza di cui sopra è stato effettuato con la finalità di copertura integrale dei costi del servizio, quali indicati e ripartiti analiticamente negli elaborati allegati alla delibera di approvazione della tariffa anno 2014.

### **Calcolo tariffa utenze domestiche:**

Tariffa utenze domestiche quota fissa: è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al DPR 158/99.

Al fine di agevolare le famiglie numerose è stato scelto di mantenere il coefficiente medio per i nuclei famigliari da 1 occupante a 4 occupanti ed il coefficiente minimo per i nuclei composti da più di 5 occupanti. (Allegato C2) delibera di approvazione della tariffa).

Tariffa utenze domestiche quota variabile: è commisurata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, misurata in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti.

### **Calcolo tariffa utenze non domestiche:**

Per il calcolo della tariffa delle utenze non domestiche, quale base di riferimento, si è tenuto conto delle 30 tipologie previste dal DPR 158/99 per i comuni superiori ai 5.000 abitanti.

Tariffa utenze non domestiche quota fissa: è commisurata alla superficie degli immobili relativi all'utenza stessa integrati mediante coefficiente potenziale di produzione (Kc) come previsto dal DPR 158/99, in modo da tenere conto della differente produzione teorica di rifiuti in relazione alle attività svolte.

Al fine di una più puntuale ripartizione tra utenze non domestiche, tenuto conto della diversificazione delle attività commerciali/industriali presenti sul territorio della Comunità, sono state integrate le 30 tipologie previste dal DPR 158/99 da un numero di sub-categorie meglio specificate nella tabella Allegato C) della delibera di approvazione della tariffa.

I coefficienti kc sono stati applicati nella misura media per tutte le categorie e sub-categorie economiche. Per le utenze non domestiche grandi produttrici di residuo (alberghi, ristoranti ecc. i coefficienti di ricalcolo sono stati applicati al minimo consentito.

A causa dell'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree non essendo sempre possibile distinguere la superficie ove avviene la produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o rifiuti speciali e per la particolarità di alcune attività economiche svolte ove in aree esigue viene prodotta una notevole quantità di rifiuto sono stati introdotti dei correttivi alla superficie tariffabile, meglio specificate nella tabella Allegato C1) della delibera di approvazione della tariffa. (art. 7 del Regolamento Tari.

Tariffa utenze non domestiche quota variabile: è commisurata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, misurata in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti.

### **Svuotamenti minimi anno 2014:**

Al fine di limitare fenomeni fortemente deleteri quali il cosiddetto "turismo dei rifiuti" e l'abbandono dei rifiuti stessi, comportamenti che hanno quale conseguenza oltre all'inquinamento ambientale un aumento del costo del servizio, sono stati stabiliti un numero minimo di svuotamenti annui per categoria.

Per le utenze domestiche il numero minimo di svuotamenti/litri annui stabilito è stato commisurato al numero dei componenti il nucleo familiare.

Non verrà applicato nessuno svuotamento minimo per le seguenti utenze domestiche:

alloggi facenti parte del patrimonio edilizio montano "Case da mont" purché non oggetto di residenza alloggi situati fuori dal perimetro di raccolta come specificato nelle cartografie allegate al Regolamento della tariffa approvato con delibera Assembleare n.6/2012

alloggi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, utilizzate in precedenza come abitazione dal soggetto poi trasferitosi in RSA o in istituti sanitari, purché non risulti locato o comunque utilizzato a vario titolo

Per le utenze non domestiche il numero di svuotamenti minimo annuo è pari a 10 da rapportarsi alla volumetria del dispositivo/contenitore in dotazione.

Per le utenze non domestiche situate fuori dal perimetro di raccolta come specificato nelle cartografie allegate al Regolamento della tariffa approvato con delibera Assembleare n.6/2012 il numero degli svuotamenti minimi è così parametrato:

- per le utenze che utilizzano contenitori con capacità superiore fino a 1.300 litri. – n. 5 svuotamenti.
- per le utenze che utilizzano contenitori con capacità superiore superiore a 1.300 litri. – n. 2 svuotamenti, con la possibilità delle Utenze di accorparsi fino ad un massimo di tre per contenitore, previo accordo tra le parti per la suddivisione dei costi riferiti agli svuotamenti stessi.

Il totale di svuotamenti minimi stabilito è in misura inferiore al 50% dei rifiuti indifferenziati presunti calcolati sulla base delle misurazioni dell'anno 2013 e comunque inferiore al 50% del totale della quota variabile prevista. Allegati D1 e D2 delibera di approvazione della tariffa

### **Agevolazioni:**

Per le utenze non domestiche quali RSA, A.P.S.P., Associazioni o organizzazioni ONLUS con finalità di assistenza socio-sanitaria presenti sul territorio che per loro stessa natura hanno una rilevante valenza sociale al fine di non avere un eccessivo aumento della tariffa rispetto agli anni precedenti che produrrebbe ripercussioni negative agli utenti finali delle strutture stesse sono stati stabiliti dei massimali.

Dal 2013 i massimali previsti per le utenze domestiche produttrici di grandi quantità di tessili sanitari (pannoloni) sono stati eliminati dall'articolo 11 del Regolamento e ricondotti nell'ambito di gestione della delibera di approvazione della Tariffa. Dal 2013, sempre all'interno della citata delibera è stato istituito una nuova agevolazione che fissa dei massimali da applicare per la fatturazione degli svuotamenti per i nuclei familiari con bambini inferiori a due anni di vita.

I massimali previsti quali svuotamenti addebitabili alle case di APSP, utenze domestiche produttrici di rifiuti tessili sanitari sono state riviste in aumento (APSP – pari al 25% degli svuotamenti effettivi effettuati nel 2013) e 10 svuotamenti annui in più per ogni utenza domestica con tessili sanitari. Gli stessi massimali sono stati applicati, per la prima volta anche ai nuclei con bambini inferiori ai due anni di età.

Per massimale si intende il numero massimo di litri addebitabili annuo.  
(Allegati E1, E2 ed E3 delibera di approvazione della tariffa)

Il gettito della tariffa è stato determinato considerando la conferma delle altre agevolazioni previste dall'art.11 del Regolamento per l'applicazione della tariffa.

La quota di agevolazione di cui all'art.12 (omogeneizzazione), stabilita per l'anno 2012 pari al 60 % della quota fissa si riduce, nel 2014, a termini di regolamento, al 15% della stessa.

Premesso che da verifica effettuata dal servizio Finanziario, il piano finanziario 2013 chiude in pareggio, pertanto il totale delle entrate da fatturare a carico degli utenti del servizio Rifiuti, previste per il 2014 sono pari a 6.044.000 (seimilioniquarantaquattromila/00) Euro.

A consuntivo dell'anno 2013 sono stati rilevati i litri di rifiuto residuo svuotati in discarica:

anno 2013 – litri	20.136.000
anno 2012 - litri	26.741.000

A fronte degli svuotamenti effettivi si è passati, per quanto concerne i litri fatturati a:

anno 2013 - litri	24.119.000
anno 2012 - litri	29.466.000

La differenza tra litri effettivi e litri fatturati è dovuta agli svuotamenti minimi che hanno garantito la copertura di una parte della quota variabile.

Esaminando nel dettaglio le quote fatturate è possibile evidenziare anche i litri di residuo calcolati a conguaglio degli svuotamenti minimi, come di seguito evidenziati:

anno 2013 – litri	3.960.822 - corrispondenti ad Euro 277.257,00 fatturati ad Euro 0,07 per litro
anno 2012 – litri	3.402.996 - corrispondenti ad Euro 204.179,00 fatturati ad Euro 0,06 per litro

Partendo da una base di calcolo di 6.044.000 (IVA compresa, nel totale del prospetto scorporata), e calcolando le quote fisse e variabili per il 2014, alla luce dei dati sopra esposti si è deciso, per una maggiore equità di modificare il rapporto fra la quota fissa e la quota variabile. La percentuale dei costi attribuiti alla quota fissa per il 2014 è stabilita in 55,92% contro il 63,48 del 2013 (diminuzione del 7,56%). Come ovvio la percentuale si riflette sulla quota variabile che passa da 36,52 % del 2013 a 44,08% del 2014.

Ad integrazione di questa scelta, sempre nell'ottica di una maggiore equità si è deciso di diminuire, per le utenze domestiche, gli svuotamenti minimi addebitabili per il 2014 (vedi allegato D1). La stima delle minori entrate per questa scelta (circa 450.000 litri), ipotizzando una tariffa/litro pari a 0,11 comporta una minore fatturazione stimata in 55.000 Euro. I massimali per le case di riposo passano da 598.000 litri a 529.000 litri (è stato mantenuto anche per il 2014 il parametro adottato nel 2013, cioè il 25% degli svuotamenti effettuati l'anno precedente) questo comporta un calo nel fatturato, di circa 8.500 Euro.

Per il 2014, parlando sempre in termini di macrotime, supponendo complessivamente una FATTURAZIONE di:

24.000.000 di litri	avremo un costo litro pari a	Euro	0,10
22.000.000 di litri	avremo un costo litro pari a	Euro	0,11
20.000.000 di litri	avremo un costo litro pari a	Euro	0,12

Tenuto conto del trend, continuamente in discesa dei litri svuotati in discarica, prudenzialmente la quota/litro per l'anno 2014 è sta stabilirsi in Euro 0,11/litro (zerovirgola11) per litro.

DESCRIZIONE	COD	TF/TV	al netto IVA	IVA 10%	IVA 22%	Iva Compresa	Note alle Voci
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	CSL	818.181,82	81.818,18		900.000,00	
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CSL)	CSL	TF				
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Carburanti e lubrificanti	CRT	TV	11.818,18	1.181,82	13.000,00	
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Spesa appalto (SOGAP)	CRT	TV	1.267.272,73	126.727,27	1.394.000,00	
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Altro (Sag)	CRT	TV	1.818,18	181,82	2.000,00	
	Costi RSU (CTS) - smaltimento, ecobassa, localizzazione	CTS	TV	668.350,00	66.835,00	735.185,00	
	Ecobassa (AC)	AC	TF				
	Contributo per localizzazione discariche (AC)	AC	TF				
	Spese per investimento in miglioramento del servizio	AC	TF				
	Oneri per prestazioni artigianali	AC	TF	31.818,18	3.181,82	35.000,00	
	Spese per la fornitura di utenze e servizi (AC)	AC	TF	41.363,64	4.136,36	45.500,00	
	Spese per manutenzione automezzi (AC)	AC	TF	9.090,91	909,09	10.000,00	
	Spese per spoglio neve (CRZ Carisolo)	AC	TF	4.545,45	454,55	5.000,00	
	Altri Costi CRM, collaborazioni esterne (AC)	AC	TF	45.000,00	4.500,00	49.500,00	
	<b>SUBTOTALE CGIND</b>			<b>2.899.259,09</b>	<b>289.925,91</b>	<b>3.189.185,00</b>	
	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	CRD	TV				
	VETRO	CRD	TV	34.090,91	3.409,09	37.500,00	
	CARTA	CRD	TV	4.545,46	454,55	5.000,01	
	CARTONE	CRD	TV	4.545,45	454,55	5.000,00	
	IMBALLAGGI LEGGERI	CRD	TV	4.545,45	454,55	5.000,00	
UMIDO	CRD	TV	65.909,09	6.590,91	72.500,00		
ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	CRD	TV	9.090,91	909,09	10.000,00		
ALTRI COSTI AMSC NON IMATI (IRAP, AMM, ECC.)	CRD	TV					
COSTI DI GESTIONE AMSC (PERSONALE, COSTI MEZZI, ECC.)	CRD	TV	227.272,73	22.727,27	250.000,00		
<b>Costi Trattamento e Riciclo (CTR)</b>							
VETRO	CTR	TV	34.090,91	3.409,09	37.500,00		
CARTA	CTR	TV	4.545,45	454,54	4.999,99		
CARTONE	CTR	TV	4.545,45	454,55	5.000,00		
IMBALLAGGI LEGGERI	CTR	TV	4.545,45	454,55	5.000,00		
UMIDO	CTR	TV	65.909,09	6.590,91	72.500,00		
ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	CTR	TV	9.090,91	909,09	10.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE	CTR	TV					
<b>SUBTOTALE CGD</b>			<b>472.727,25</b>	<b>47.272,72</b>	<b>520.000,00</b>		
<b>TOTALE CG</b>			<b>3.371.986,34</b>	<b>337.198,63</b>	<b>3.709.185,00</b>		
Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso (CARC)	CARC	TF	42.622,95		52.000,00		
Costi amministrativi della Comunità (CARC)	CARC	TF	59.836,07		73.000,01		
Iva a debito - solo servizio TIA	CARC	TF	30.000,00		30.000,00		
Costi Generali di Gestione (CARC) - Spese personale TIA	CARC	TF	141.600,00		141.600,00		
Costi Generali di Gestione (CGG) - Spese personale Tecnico e discarica	CGG	TF	295.000,00		295.000,00		
Costi Generali di Gestione - appalto SOGAP (CGG)	CGG	TF	890.909,09	89.090,91	980.000,00		
Costi Generali di Gestione - smaltimento del percolato (CGG)	CGG	TF					
Costi Generali di Gestione - informatica, controllo e consulenze (CGG)	CGG	TF	8.181,82	818,18	9.000,00		
Costi Generali di Gestione - gestione calotte ENZ (CGG)	CGG	TF	319.090,91	31.909,09	351.000,00		
Costi Comuni Diversi - Assicurazioni (CCD)	CCD	TF	16.363,64	1.636,36	18.000,00		
Costi Comuni Diversi - campagne di sensibilizzazione	CCD	TF	19.090,91	1.909,09	21.000,00		
Costi Comuni Diversi - Acquisti attrezzature - BIM (CCD)	CCD	TF					
<b>TOTALE CC</b>			<b>1.822.695,39</b>	<b>125.363,64</b>	<b>1.970.600,01</b>		
Ammortamenti - oneri post mortem discarica (CK) (Amm)	CK	TF	189.215,00		189.215,00		
Accantonamenti per insolvenze (CK) (Acc)	CK	TF	110.000,00		110.000,00		
Remunerazione capitale investito - restituzione quota BIM (CK) (R)	CK	TF	60.000,00		60.000,00		
Anticipazioni di cassa - eventuali interessi su (CK)	CK	TF	5.000,00		5.000,00		
<b>TOTALE CK</b>			<b>364.215,00</b>		<b>364.215,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>462.562,27</b>	<b>22.540,98</b>	<b>6.044.000,01</b>		
<b>TOTALE PARTE FISSA</b>				<b>55,92</b>	<b>3.379.815,01</b>		
<b>TOTALE PARTE VARIABILE</b>				<b>44,08</b>	<b>2.664.185,00</b>	<b>6.044.000,01</b>	



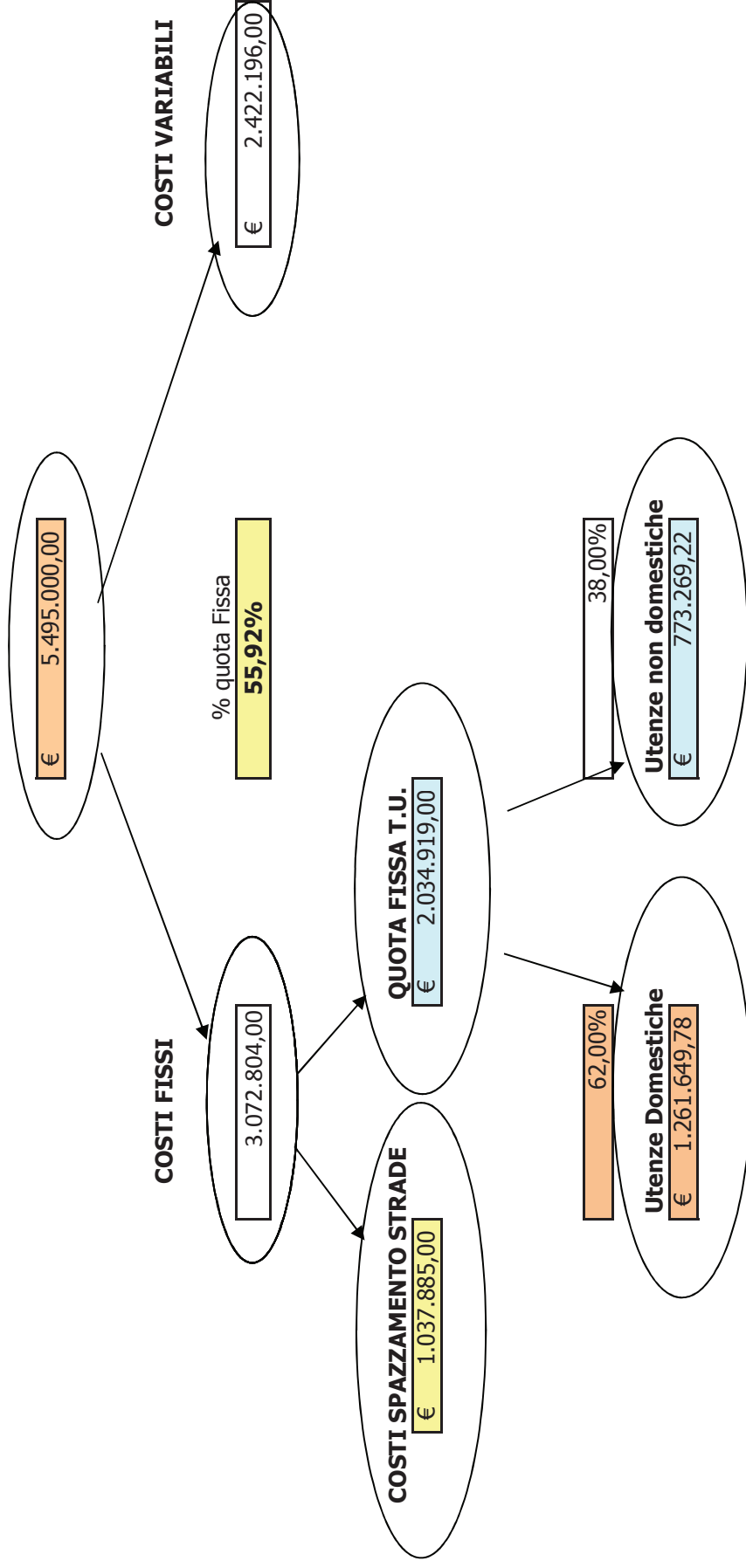
## ALLEGATO B

### METODO PUNTUALE PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE:

Tari anno

2014

#### TOTALE COSTI PREVISTI PER IL 2014



**TUTTI I COSTI SONO RIPORTATI AL NETTO DELL'IVA DI LEGGE**

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1		TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE		Kc Coefficiente potenziale di produzione		2014					
Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)		SUB-CATEGORIA		% correttiva		attribuito		quota fissa anua al MQ		quota fissa ricalcolata con % correttiva mq		Quota variabile costo al litro	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna	01A - Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna	100,00	0,40	0,67	0,54	0,345	0,345	0,345	0,11	0,11	0,11
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema - Sale polifunzionali	01B - Mense scolastiche	100,00	0,30	0,43	0,36	0,230	0,230	0,230	0,11	0,11	0,11
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio - Magazzini vendita all'ingrosso - Negozi vendita all'ingrosso - Autorimesse - Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	02	100,00	0,51	0,60	0,56	0,358	0,358	0,358	0,11	0,11	0,11
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	100,00	0,76	0,88	0,82	0,524	0,524	0,524	0,11	0,11	0,11
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	04B - Palestre e sale Sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Piscina	70,00	0,76	0,88	0,82	0,524	0,524	0,524	0,11	0,11	0,11
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili - Esposizioni di arredamenti - Esposizione di materiali edili per la casa	05	80,00	0,38	0,64	0,51	0,326	0,326	0,326	0,11	0,11	0,11
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante - Agritur con ristorazione	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	100,00	0,34	0,51	0,43	0,275	0,275	0,275	0,11	0,11	0,11
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast - Agritur senza servizio ristorazione	06B - Esposizioni di arredamenti	200,00	0,34	0,51	0,43	0,275	0,275	0,275	0,11	0,11	0,11
9	Casa di cura e riposo	Casa di cura e di riposo - Istituti di assistenza e simili -	07	100,00	1,20	1,64	1,20	0,768	0,768	0,768	0,11	0,11	0,11
10	Ospedali	Casa di cura e di riposo - Istituti di assistenza e simili -	08	100,00	0,95	1,08	0,95	0,608	0,608	0,608	0,11	0,11	0,11
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili - Ambulatori medici e dentistici - Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni - Uffici accessori ad attività varie -	09	80,00	1,00	1,25	1,00	0,640	0,640	0,640	0,11	0,11	0,11
12	Banche ed istituti di credito	Banche ed istituti di credito	10	50,00	1,07	1,29	1,12	0,716	0,716	0,716	0,11	0,11	0,11
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto - elettrodomestici e casalinghi - gioiellerie e profumerie - negozi colori hobby e simili - attrezzature d'ufficio elettriche, elettroniche e simili - ferramenta - negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	11	100,00	1,07	1,52	1,30	0,831	0,831	0,831	0,11	0,11	0,11
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	12	100,00	0,55	0,61	0,58	0,371	0,371	0,371	0,11	0,11	0,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili - Antiquariato e tappeti - cappelli e ombrelli - negozi per animali - negozi particolari	13	100,00	0,99	1,41	1,20	0,767	0,767	0,767	0,11	0,11	0,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	parrucchieri, barbieri - centri di estetica	14	100,00	1,11	1,80	1,45	0,927	0,927	0,927	0,11	0,11	0,11
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	parrucchieri, barbieri - centri di estetica	15	100,00	0,60	0,83	0,71	0,454	0,454	0,454	0,11	0,11	0,11
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani falegname, fabbro idraulico elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	16	100,00	1,09	1,78	1,43	0,915	0,915	0,915	0,11	0,11	0,11
			17	100,00	1,09	1,48	1,29	0,825	0,825	0,825	0,11	0,11	0,11
			18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione	100,00	0,82	1,03	0,93	0,595	0,595	0,595	0,11	0,11	0,11
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150,00	0,82	1,03	0,93	0,595	0,595	0,595	0,11	0,11	0,11
			18C - lavanderie a secco e tintorie	80,00	0,82	1,03	0,93	0,595	0,595	0,595	0,11	0,11	0,11

Allegato C1		TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE				Kc Coefficiente potenziale di produzione			2014			
ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)		SUB-CATEGORIA		% correttiva	Nord		attribuito	quota fissa anua al MQ	quota fissa ricalcolata con % correttivo mq	Quota variabile costo al litro
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi		19		70,00	1,09	1,41	1,25	0,800	0,560	0,11
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi		20		60,00	0,38	0,92	0,65	0,415	0,249	0,11
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod. caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metalmeccaniche – Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie		21 - Categoria Generale		100,00	0,55	1,09	0,52	0,524	0,524	0,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod. caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metalmeccaniche – Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie		21A - Produzione artigianale di alimenti		80,00	0,55	1,09	0,52	0,524	0,420	0,11
23	Mense, birrerie, hamburgerie	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		100,00	0,55	1,09	0,52	0,524	0,524	0,11
24	Bar, caffè, pasticceria	Mense, birrerie, hamburgerie		23A - Mense, birrerie, hamburgerie		100,00	0,55	1,09	0,52	0,524	0,524	0,11
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati – Alimentari in genere – Macellerie		24A - Bar, caffè, pasticceria		100,00	0,55	1,09	0,52	0,524	0,524	0,11
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozio tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita		24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale		70,00	0,55	1,09	0,52	0,524	1,773	0,11
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – Ingresso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio		25		100,00	2,02	2,76	2,02	1,292	1,292	0,11
28	Ipermercati di generi misti	Negozio tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita		26		100,00	1,54	2,61	1,54	0,985	0,985	0,11
29	Banchi di mercato genere alimentari	Fiorerie e negozi di ortofrutta – Ingresso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio		27		100,00	7,17	11,29	7,17	4,586	4,586	0,11
30	Discoteche, night-club	Ipermercati di generi misti		28		100,00	1,56	2,74	1,56	0,998	0,998	0,11
		Banchi di mercato genere alimentari		29		100,00	3,50	6,92	3,50	2,239	2,239	0,11
		Discoteche, night-club		30		100,00	1,04	1,91	1,48	0,947	0,947	0,11

Allegato C2		TARIFFA UTENZE DOMESTICHE			2014
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare		ATTRIBUITO	Quota Fissa annua per nucleo familiare	Quota variabile costo al litro
	minimo	massimo			
1	0,6	1	0,8	18,542	0,11
2	1,4	1,8	1,6	37,121	0,11
3	1,8	2,3	2,05	47,596	0,11
4	2,2	3	2,6	60,371	0,11
5	2,9	3,6	2,9	67,306	0,11
6 e più	3,4	4,1	3,4	78,913	0,11

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		SUVOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2014
Allegato D1		SUB-CATEGORIA		Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A - Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Colonne Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna 01B - Mense scolastiche	10
2	Cinemabrografia e teatri	Teatri e cinema - Sale polifunzionali	02	10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio - Magazzini vendita all'ingrosso - Negozi vendita all'ingrosso - Autorimesse - Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	10
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi 04B - Palestre e sale Sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Piscina	10
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	10
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili - Esposizioni di arredamenti - Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa 06B - Esposizioni di arredamenti	10
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante - Agritur con ristorazione	07	10
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast - Agritur senza servizio ristorazione	08	10
9	Casa di cura e riposo	Casa di cura e di riposo - Istituti di assistenza e simili -	09	10
10	Ospedali		10	10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili - Ambulatori medici e dentistici - Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni - Uffici accessori ad attività varie -	11	10
12	Banche ed istituti di credito		12	10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto - elettrodomestici e casalinghi - gioiellerie e profumerie - negozi colori hobby e simili - attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta - negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	10
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	10
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili - Antiquariato e tappeti - cappelli e ombrelli - negozi per animali - negozi particolari	15	10
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	10
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri - centri di estetica	17	10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione 18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini 18C - lavanderie a secco e tintorie	10

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2014
Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)		SUB-CATEGORIA		SVUOTAMENTI minimi per dispositivo/contenitore
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	19	10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	20	10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metalmeccaniche Tipografie, stamperie, incisioni e vetterie	21 - Categoria Generale 21A -Produzione artigianale di alimenti 21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adibite a verniciatura, l'assemblerie e verniciature in genere, galvanotecnici, fonderie, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie 21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetterie	10 10 10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		21D - laboratori fotografici ed eliografie 22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10 10
23	Mense, birrerie, hamburgerie		22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale 23A - Mense, birrerie, hamburgerie	10 10
24	Bar, caffè, pasticceria		23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale 24A - Bar, caffè, pasticceria	10 10
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati – Alimentari in genere – Macellerie	24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
26	Plurificenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	25	10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	26	10
28	Ipmercati di generi misti		27	10
29	Banchi di mercato genere alimentari		28	10
30	Discoteche, night-club		29	10

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI IN R. SVUOTAMENTI MINIMI/ANNO PER CONTENITORI FINO ALLA CAPACITÀ FINO A 1300 LITRI  
PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI IN R. SVUOTAMENTI MINIMI/ANNO PER CONTENITORI DI CAPACITÀ PARI O SUPERIORE A 1300 LITRI (CON LA POSSIBILITÀ DELLE UTENZE DI ACCORPERSI FINO AD UN MASSIMO DI TRE PER CONTENITORE, PREVIO ACCORDO TRA LE PARTI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI)

**SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE**

Numero componenti del nucleo familiare	Svuotamenti minimi annui	Litri minimi annui
1	11	165
2	15	225
3	19	285
4	21	315
5	24	360
6 e più	24	360

Per le utenze appartenenti al patrimonio edilizio montano, "Case da mont", per le utenze domestiche fuori dal perimetro di raccolta e per le case a disposizione non date in locazione o usate ad altro titolo di utenti trasferiti in RSA o altro istituto sanitario - NON SONO PREVISTI SVUOTAMENTI MINIMI.

**SVUOTAMENTI MASSIMI RSA - A.P.S.P.**

<b>LITRI MASSIMI ADDEBITABILI A.P.S.P. /ASSOCIAZIONI, ONLUS CON FINALITA' SOCIO-</b>	<b>Litri addebitabili massimi annui</b>
Azienda Provinciale Servizi alla Persona	
<b>Storo</b>	<b>67.000</b>
<b>Condino</b>	<b>92.000</b>
<b>Pieve di Bono</b>	<b>79.000</b>
<b>Spiazzo</b>	<b>105.000</b>
<b>Pinzolo</b>	<b>80.000</b>
<b>Bleggio Superiore . S. Croce</b>	<b>98.000</b>
<b>Associazioni ONLUS con finalità socio-sanitaria</b>	<b>8.000</b>



**SVUOTAMENTI MASSIMI TESSILI SANITARI ART. 11 REGOLAMENTO**

		Litri massimi
	Nucleo familiare	
	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti	<b>40</b>	<b>600</b>
Per un nucleo da 2 componenti	<b>50</b>	<b>750</b>
Per un nucleo da 3 componenti	<b>60</b>	<b>900</b>
Per un nucleo da 4 componenti	<b>70</b>	<b>1050</b>
Per un nucleo da 5 componenti	<b>80</b>	<b>1200</b>
Per un nucleo da 6 o più componenti	<b>90</b>	<b>1350</b>

SVUOTAMENTI MASSIMI PANNOLINI BAMBINI FINO A 2 ANNI		Litri massimi
Nucleo familiare		
svuotamenti addebitabili massimi annui		
Per un nucleo da 1 componenti		
Per un nucleo da 2 componenti	<b>50</b>	<b>750</b>
Per un nucleo da 3 componenti	<b>60</b>	<b>900</b>
Per un nucleo da 4 componenti	<b>70</b>	<b>1050</b>
Per un nucleo da 5 componenti	<b>80</b>	<b>1200</b>
Per un nucleo da 6 o più componenti	<b>90</b>	<b>1350</b>

Prog.	Comune	Costo spazzamento e amministrativi del Comune	COSTO BIDONE	TOTALE	Percentuale domestiche/non domestiche ex 2011	
			SPAZZAMENTO	NETTO IVA	domestiche	non domestiche
1	COMUNE DI BERSONE	2.500,00	897,79	3.397,79	83,50	16,50
2	COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	26.650,00	4.063,22	30.713,22	84,00	16,00
3	COMUNE DI BOCENAGO	8.500,00	1.599,60	10.099,60	85,00	15,00
4	COMUNE DI BOLBENO	10.600,00	1.245,99	11.845,99	69,30	30,70
5	COMUNE DI BONDO	7.000,00	1.709,58	8.709,58	80,00	20,00
6	COMUNE DI BONDONE	5.000,00	1.810,39	6.810,39	79,00	21,00
7	COMUNE DI BREGUZZO	8.500,00	2.089,23	10.589,23	74,00	26,00
8	COMUNE DI BRIONE	5.900,00	308,78	6.208,78	90,00	10,00
9	COMUNE DI CADERZONE	26.454,55	2.466,81	28.921,36	67,00	33,00
10	COMUNE DI CARISOLO	40.000,00	3.608,23	43.608,23	79,50	20,50
11	COMUNE DI CASTEL CONDINO	4.500,00	921,74	5.421,74	92,53	7,47
12	COMUNE DI CIMEGO	5.800,00	904,16	6.704,16	45,00	55,00
13	COMUNE DI COMANO TERME	28.773,00	8.027,33	36.800,33	63,00	37,00
14	COMUNE DI CONDINO	14.600,00	5.764,51	20.364,51	53,00	47,00
15	COMUNE DI DAONE	6.000,00	1.237,29	7.237,29	70,00	30,00
16	COMUNE DI DARE'	6.818,18	528,44	7.346,62	80,00	20,00
17	COMUNE DI DORSINO	2.590,91	2.271,88	4.862,79	74,00	26,00
18	COMUNE DI FIAVE'	21.790,00	3.150,51	24.940,51	73,50	26,50
19	COMUNE DI GIUSTINO	22.800,00	4.764,82	27.564,82	70,00	30,00
20	COMUNE DI LARDARO	4.200,00	920,67	5.120,67	72,00	28,00
21	COMUNE DI MASSIMENO	7.000,00	1.220,62	8.220,62	94,00	6,00
22	COMUNE DI MONTAGNE	8.000,00	1.012,67	9.012,67	88,00	12,00
23	COMUNE DI PELUGO	10.470,00	1.203,57	11.673,57	70,00	30,00
24	COMUNE DI PIEVE DI BONO	14.545,45	4.480,24	19.025,69	61,00	39,00
25	COMUNE DI PINZOLO + M. DI CAMPIGLIO	194.150,00	102.801,32	296.951,32	50,00	50,00
26	COMUNE DI PRASO	3.470,00	611,66	4.081,66	93,00	7,00
27	COMUNE DI PREORE	7.500,00	1.324,54	8.824,54	74,00	26,00
28	COMUNE DI PREZZO	2.321,83	469,72	2.791,55	83,00	17,00
29	COMUNE DI RAGOLI PAESE + M. DI CAMPIGLIO	38.495,41	3.964,77	42.460,18	53,00	47,00
30	COMUNE DI RONCONE	11.187,99	3.954,58	15.142,57	65,00	35,00
31	COMUNE DI S. LORENZO IN BANALE	22.250,00	5.209,53	27.459,53	68,00	32,00
32	COMUNE DI SPIAZZO	24.970,18	3.456,87	28.427,05	66,00	34,00
33	COMUNE DI STENICO	19.834,06	4.600,56	24.434,62	60,00	40,00
34	COMUNE DI STORO	48.409,20	10.140,18	58.549,38	70,00	30,00
35	COMUNE DI STREMBO	8.337,58	3.255,11	11.592,69	66,00	34,00
36	COMUNE DI TIONE DI TRENTO	104.342,95	20.376,30	124.719,25	55,00	45,00
37	COMUNE DI VIGO RENDENA	12.692,00	1.299,24	13.991,24	81,95	18,05
38	COMUNE DI VILLA RENDENA	11.454,55	2.020,92	13.475,47	70,00	30,00
39	COMUNE DI ZUCLO	9.000,00	783,83	9.783,83	56,00	44,00
		817.407,84	220.477,20	1.037.885,04		

